

# Gualdi e Patelli, sprint oltre il Fosso a Selvino

Corsa su strada, il circuito chiude col Trofeo Faip e Coppa Carrara  
Vincono il finanziere di Cerete e la maratoneta della Val Brembana

**LUCA PERSICO**

L'ultimo allungo oltre il Fosso è di Giovanni Gualdi e Eliana Patelli. Selvino ha ospitato l'ultimo atto del circuito estivo di corsa su strada e la scena se la sono presa il finanziere di Cerete Alto e la maratoneta in forza all'Atl. Valle Brembana. Il primo, per mettersi in bacheca il 2° Trofeo Faip (trofeo e buono valore da 300 euro) è scappato via all'ultimo chilometro vincendo la resistenza di un coriaceo Michele Palamini (il Gavvino era al rientro dopo due mesi), e del marocchino Ahmed Nasef (Atl. Fanfulla) terzo a 30". La seconda ha alzato al cielo la prima Coppa Martino Carrara alla memoria (medaglia d'oro più buono valore di 200 euro) al termine di una performance di grande autorevolezza: prima subito dopo lo start, primissima dopo i 6,8 km del percorso, dove s'è confermata di un altro pianeta rispetto alla concorrenza.

Al settimo cielo, in sede di premiazione erano anche Volodymyr Kovalyk e Maria Lo Grasso, mattatori in senso assoluto della tredicesima edizione del «Criterium», la prima di sempre patrocinata dalla Fidal (circa 3300 gli atleti-gara che vi hanno preso parte). L'ucraino in forza all'Hyppodrom Pontoglio ha vinto cinque delle undici gare disputate, la 34enne dei Fo d



Eliana Patelli ha vinto la Coppa Martino Carrara, ultima tappa del circuito del Fosso a Selvino

Pe addirittura otto: in entrambi i casi si tratta di una conferma, dal momento che s'imposero anche dodici mesi or sono. Di seguito tutti gli atleti premiati al termine della gara disputata a Selvino.

**MASCHILE.** Categoria A (1983 e seguenti): 1. Michele Palamini, 2. Maurizio Vanotti, 3. Andrea Dolci, 4. Mattia Bonomi, 5. Nicola Nozza. Categoria B (1973-1982): 1. Giovanni Gualdi, 2. Ahmed Nasef, 3. Andrea Regazzoni, 4. Volodymyr Kovalyk,

5. Alessandro Spanu, 6. Fausto Gavazzoni, 7. Michele Dall'Ara, 8. Ferruccio Gamba. Categoria C (1963-1972): 1. Franco Zanotti, 2. Igor Rizzi, 3. Marco Leidi, 4. Claudio Manzoni, 5. Isidoro Cavagna, 6. Giancarlo Manighetti, 7. Giovanni Moretti, 8. Driss Jezim, 9. Abdellatif Elfari, 10. Renato Gatti. Categoria D (1953-1962): 1. Franco Togni, 2. Dario Barbista, 3. Marco Busi, 4. Michele Morlacchi, 5. Roberto Piazzi, 6. Demetrio Gusmini, 7. Giuliano Rossi, 8. Giovanni

Fontanesi. Categoria E (1952 e precedenti): 1. Gianfranco Cometti, 2. Flavio Mangili, 3. Mario Coter, 4. Gianmario Merelli, 5. Franco Possoni. FEMMINILE. Categoria F (1978 e seguenti): 1. Eliana Patelli, 2. Maria Lo Grasso, 3. Laura Agostinelli. Categoria G (1968-1977): 1. Silvia Moreni, 2. Katiuscia Nozza Bielli, 3. Romina Pellegri.

Categoria H (1967 e precedenti): 1. Rita Quadri, 2. Cinzia Maffei, 3. Oriana Lanfranchi. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Albino: Oberti vola Solo il fotofinish gli nega la vittoria

**Corsa su strada**

Il primo «Highlander» è Abdellatif Elaloiani, ma Michele Oberti si dimostra decisamente duro a morire.

A dirlo è stata la spettacolare gara all'americana disputata nel cuore di Albino, che ha visto il 25enne portacolori dell'Atletica Bergamo 59 Creberg fra i protagonisti assoluti: ottimo secondo posto per lui, che solo al fotofinish della finalissima a tre (l'altro pretendente alla vittoria era il poliziotto varesino Dario Ceccarelli) ha ceduto al 33enne marocchino dell'Atletica Pro Sesto, un tipino con un personale da 3'41"77 sui 1500 metri.

Oltre un migliaio fra appassionati e curiosi hanno fatto da cornice all'evento inserito nell'Albino Shopping Festival, dove a sfidarsi sono stati quindici fra i migliori mezzofondisti (e non solo) d'Italia: fra i «nostri», niente male anche Mamadou Gueye e Raphael Tahary che hanno tenuto botta sino alla decima e all'undicesima tornata di una gara che, complici percorso (400 metri con saliscendi e zig zag) e format (eliminazione diretta, 2' di recupero a intervallare passaggi in media sui 55") s'è dimostrata un'autentica prova di resistenza contro fatica e acido lattico.

Stappano invece bottiglie di spumante per la buona riuscita dell'evento la sezione Atletica La Torre e Gs Marinelli Comeduno (coordinati da Giovanni Bonarini e Daniele Ravasio)



Michele Oberti secondo ad Albino

che hanno proposto un format trasversale e variegato: in abbinamento alla corsa c'erano musica a palla (per la gioia delle orecchie delle mamme), danzatrici di mazumba (per la felicità degli occhi dei papà) e una simpatica lotteria (buona idea: se vince l'atleta che c'è sul tuo tagliando, vinci pure tu un gadget!) che ha fatto la gioia di bambini, nonni e scommettitori di tutte le età.

Il tempo di archiviare la prima e inizia il conto alla rovescia per la seconda e conclusiva tappa dell'Highlander Run 2012: sarà in programma venerdì, nel centro di Torre Boldone (all'interno della Notte Bianca) con spettacolo praticamente garantito, dal momento che quest'anno la classifica finale sarà la sommatoria dei risultati di entrambe le prove. ■

Lu. Pe.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

# Chilometro verticale, al tricolore cinque bergamaschi nella top ten

**Corsa in montagna**

È Bernard De Matteis dell'Esercito il vincitore del titolo italiano di chilometro verticale. Ed al successo con il tempo di 30'55" è abbinato il record mondiale di questa particolare interpretazione della corsa in montagna. Il fortissimo atleta della Valle Vairaita ha centrato i due obiettivi alla Valchiavenna Lagunc 34ª edizione a partecipazione internazionale, per la prima volta uf-

ficialmente riconosciuta dalla Fidal come prova unica per l'assegnazione del titolo italiano. Per inciso: il chilometro verticale è una specialità podistica durissima, si tratta di superare il dislivello di 1000 mt su un tracciato molto breve, nel caso circa 3000 mt su percorso ripidissimo.

Era attesissimo il turco Ahmet Arslan recente vincitore dei Campionati europei di corsa in montagna. Certamente pure l'i-

taliano era tra i favoriti, tanto più che lo stesso aveva il... dente avvelenato per la defaillance degli europei dovuta ad una infezione intestinale che lo aveva messo fuori causa. Dunque tentazioni di rivincita, e così è stato, addirittura con beffa per il turco - finito quinto e nettamente staccato da De Matteis - che a metà percorso si è visto sopravanzare dall'italiano che ha ulteriormente forzato il ritmo di gara fermando

poi i cronometri sul tempo da record mondiale.

Il podio è stato completato dal lombiano Saul Pauda e dall'italiano Nicola Golinelli. Nella top ten della classifica sono presenti pure atleti di club bergamaschi: 4° Gabriele Abate dell'Orecchiella Garfagnana, 6° Xavier Chevrier del Valli Bergamasche, 8° Alex Baldaccini del Gs Orobie, 9° Fabio Ruga della Recastello, 10° Rolando Piana della Recastello.

Campionessa italiana si è laureata la bolzanina Renate Rungger della Forestale in 40'39"; 2ª la romena Denisa Dragomira, 3ª l'elvetica Bernadette Meier. ■

S. T.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

## IN BREVE

**ATLETICA**

**I bergamaschi si papano l'Anguria**

Otto successi e 16 podi bergamaschi nella 7ª edizione del Trofeo Anguria al campo Putti. Insieme alle vittorie di Marta Milani (53"64 nei 400) e Tatiane Carne (3.80 nell'asta), bene Abdul Diaby, a segno sui 100 con un interessante 10"78 (+0.1 m/s). Fra le junior, ok Sara Luponi: disco a 40,95 (personale) e 5° posto della graduatoria tricolore.

**L'ANNUNCIO**

**Oggi si presenta la «Corri nei borghi»**

Sarà presentata oggi alle 15 a Ponte Nossa la seconda edizione della manifestazione «Corri nei borghi», circuito di corse agonistiche su strada che animerà l'alta val Seriana fino alla fine di agosto. Si comincia il 20 luglio a Clusone, poi il 27 a Cerete Alto, il 3 agosto a Gromo, il 10 a Castione, il 18 a Parre, il 24 a Songavazzo.

# «Tre laghi tre rifugi»: atleti più forti del maltempo

**Skyrace**

Sono bergamaschi i titoli italiani Fisky 2012 di skyrace a staffetta: li hanno vinti le coppie Michele Semperboni/Fabio Bonfanti (Altitude) in campo maschile e Raffaella Miravalle/Debora Cardona (Valetudo) in campo femminile.

E ancora orobici sono i titoli per le categorie mm50 con la coppia Flavio Tomelleri/Roberto Berizzi della Recastello, MM55 con la coppia Pieralberto Tassi/Gianfranco Baldaccini ed MM60 con la coppia Alfredo Pasini/Enrico Bigoni della Scais.

Pieno successo dunque nella

bella manifestazione che il Comitato Tre laghi Tre Rifugi ha organizzato in Alta Valseriana, quinta edizione della competizione abbinata da quest'anno alla memoria di Mario Merelli, definizione che si proporrà nel futuro. E detto a merito del Comitato, non si è trattato precisamente di una organizzazione facile in quanto il medesimo ha dovuto lavorare in extremis per far fronte a un meteo davvero ostile e mettere in sicurezza il passo della quarantina di coppie che si sono presentate al via. E tutto è andato per il meglio, in uno splendido teatro di gara ed



Erano quaranta le coppie al via della gara FOTO WWW.TRELAGHITRIRIFUGI.IT

una folta presenza di escursionisti nei punti topici della gara. Per inciso: due le frazioni salite e discese, per un totale di 30.8 km ed un dislivello da superare di oltre 1000 mt. La prova più attesa era la senior maschile dove si è sviluppato un avvincente duello tra il Gruppo sportivo Altitude (che ha chiuso in 2h44'14") e la Valetudo con prevalenza finale di soli 9" della prima sulla seconda. A podio ancora la coppia Marco Barzasi/Roberto Benzoni dell'IZ Running. Per completare la top ten di classifica nell'ordine: Daniele Tomasoni/Mauro raisoni (Scais), Paolo Poli/Angelo Ca-

stelli (Liberi), Flavio Tomelleri/Roberto Berizzi (Recastello), Luca Zenoni/Michele Galizzi (Liberi), Pieralberto Tassi/Gianfranco Baldaccini (Orobie), Matteo Colombo/Ivan Camurri (Valsesia), Cristian Riccardi/Ivan Rodigari (Liberi).

Situazione rovesciata in campo femminile dove ha vinto la coppia Raffaella Miravalle/Debora Cardona (Valetudo) in 3h15'29" davanti a Cristina Sonzogni/Rosana Morè dell'Altitude, mentre terza è giunta la coppia Paola Romanin/Dimitra Theocharis (Paluzza). ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA